SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 148º — Numero 98

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 28 aprile 2007** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª **Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª **Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª **Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª **Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)
5ª **Serie speciale:** *Contratti pubblici* (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Si comunica che gli Enti pubblici, gli Istituti di ricerca a carattere scientifico, gli Enti locali territoriali - Regioni, Province e Comuni - nonché le Unità Sanitarie Locali, le Aziende e le altre Istituzioni sanitarie dovranno inviare, per la pubblicazione a titolo gratuito, con una nota di trasmissione, due copie conformi dei bandi di concorso e dei relativi diari delle prove di esame, corredate del titolo e, possibilmente, del supporto informatico, direttamente alla Direzione e Redazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero della Giustizia.

SOMMARIO

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia delle entrate

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni:

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 aprile 2007.

Dimissioni dalla carica di Sottosegretario di Stato allo sviluppo economico del senatore Paolo Giaretta e nomina a Sottosegretario di Stato al medesimo Dicastero del sig. Marco Stradiotto.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 10 della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il proprio decreto in data 18 maggio 2006;

Viste le dimissioni rassegnate dal sig. Paolo Giaretta dalla carica di Sottosegretario di Stato allo sviluppo economico;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

Sono accettate le dimissioni rassegnate dal senatore della Repubblica Paolo Giaretta dalla carica di Sottosegretario di Stato allo sviluppo economico, a decorrere dal 1° maggio 2007.

Art. 2.

A decorrere dal 1° maggio 2007, il sig. Marco Stradiotto è nominato Sottosegretario di Stato allo sviluppo economico.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 24 aprile 2007

NAPOLITANO

PRODI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

BERSANI, *Ministro dello sviluppo economico*

Registrato alla Corte dei conti il 27 aprile 2007
Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 4, foglio n. 199

07A03819

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 5 aprile 2007.

Iscrizione nella tariffa di vendita al pubblico di varie marche di tabacchi lavorati, radiazione di due marche di sigari - Inserimento di una fascia di prezzo.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA
DEI MONOPOLI DI STATO

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 luglio 1965, n. 825, concernente il regime di imposizione fiscale dei prodotti oggetto di monopolio di Stato, e successive modificazioni;

Vista la legge 10 dicembre 1975, n. 724, che reca disposizioni sulla importazione e commercializzazione all'ingrosso dei tabacchi lavorati, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 maggio 1983, n. 198, sull'adeguamento alla normativa comunitaria della disciplina concernente i monopoli del tabacco lavorato e dei fiammiferi;

Vista la legge 7 marzo 1985, n. 76, e successive modificazioni, concernente il sistema di imposizione fiscale sui tabacchi lavorati;

Visto il decreto ministeriale 22 febbraio 1999, n. 67, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 184, recante l'attuazione della direttiva n. 2001/37/CE in materia di lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco;

Visto il decreto direttoriale 19 dicembre 2001, che fissa la ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico dei sigari e sigaretti, e successive integrazioni;

Visto il decreto direttoriale 25 ottobre 2005, che fissa la ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico del tabacco da fumo trinciato;

Visto il decreto direttoriale 29 marzo 2007, che fissa la ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico delle sigarette;

Viste le richieste presentate dalle società Gutab Trading Srl, International Tobacco Agency Srl, Manifatture Sigaro Toscano Srl e Diadema Spa intese ad ottenere l'iscrizione nella tariffa di vendita di alcune marche di tabacchi lavorati;

Considerato che occorre inserire nella tabella B - sigaretti - allegata al citato decreto direttoriale 19 dicembre 2001, e successive integrazioni, un prezzo per Kg convenzionale espressamente richiesto dalla società Diadema Spa;

Considerato che ai sensi dell'art. 2 della citata legge 13 luglio 1965, n. 825, e successive modificazioni, occorre provvedere all'inserimento di varie marche di tabacco lavorato, in conformità ai prezzi indicati nelle citate richieste, nelle classificazioni dei prezzi di vendita di cui alla tabella A, allegata al decreto direttoriale 29 marzo 2007, alla tabella B, allegata al decreto direttoriale 19 dicembre 2001, e successive integrazioni, e alla tabella C, allegata al decreto direttoriale 25 ottobre 2005;

Considerato, inoltre, che occorre provvedere, su richiesta della società Diadema Spa, alla radiazione dalla tariffa di vendita di due marche di sigari naturali;

Decreta:

Art. 1.

Nella tabella B - sigaretti - allegata al decreto direttoriale 19 dicembre 2001, e successive integrazioni, è inserito il seguente prezzo per Kg convenzionale con la seguente ripartizione:

TABELLA B
SIGARETTI

QUOTA FORNITORE	IMPORTO SPETTANTE AL RIVENDITORE (AGGIO)	IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	IMPOSTA DI CONSUMO	TARIFFA DI VENDITA AL PUBBLICO
135,90	27,00	45,00	62,10	270,00

Art. 2.

Le seguenti marche di tabacco lavorato sono inquadrate nelle classificazioni stabilite dalla tabella A, allegata al decreto direttoriale 29 marzo 2007, dalla tabella B, allegata al decreto direttoriale 19 dicembre 2001, e successive integrazioni, e dalla tabella C, allegata al decreto direttoriale 25 ottobre 2005, al prezzo di tariffa a fianco di ciascun prodotto indicato:

SIGARETTE

(TABELLA A)

	mg nicotina	mg catrame	monossido di carbonio	Euro Kg.conv.le	Conf.	Euro Confezione
BLACK DEVIL SPECIAL FLAVOUR	0,8	10,0	10,0	175,00	20	3,50

SIGARI E SIGARETTI
(TABELLA B)

SIGARI NATURALI	Euro Kg. conv.le	Confezione	Euro Confezione
AVO L.E. 07	1.900,00	20	190,00
BOLIVAR GOLD MEDAL	1.900,00	10	95,00
DAVIDOFF ANIVERSARIO N.3	3.200,00	10	160,00
TOSCANELLO AROMA FONDENTE	152,00	5	3,80
TOSCANO 1492 ANNO DOMINI	350,00	2	3,50
TOSCANO EXTRAVECCHIO DA 20 SIGARI	200,00	20	20,00

SIGARETTI NATURALI	Euro Kg. conv.le	Confezione	Euro Confezione
ROMEO Y JULIETA CLUB	270,00	20	13,50

SIGARETTI ALTRI	Euro Kg. conv.le	Confezione	Euro Confezione
DAYBREAK	120,00	10	3,00
NEOS CAPPUCCINO RICH TASTE	64,00	20	3,20

TRINCIATI
(TABELLA C)

TABACCO DA FUMO PER SIGARETTE	Euro Kg. conv.le	Confezione Gr.	Euro Confezione
VIRGINIA SPRING	112,00	25	2,80

Art. 3.

Le seguenti marche di sigari naturali sono radiate dalla tariffa di vendita al pubblico:

Partagas 160° Anniversario 2005 - Confezione da 100 pezzi;

H. Upmann Replica Antigua 2006 - Confezione da 50 pezzi.

Il presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 aprile 2007

Il direttore generale: TINO

Registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 2007
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 2 Economia e finanze, foglio n. 131

07A03820

DECRETO 17 aprile 2007.

Modalità di attribuzione in favore delle regioni a statuto ordinario di una quota dell'accisa sul gasolio per autotrazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 12-*bis*, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 21 del testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, approvato con il decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni, che, al comma 1, sottopone ad accisa anche il gasolio usato come carburante;

Visto l'art. 3, comma 12-*bis*, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, modificato dall'art. 1, comma 12, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che stabilisce, a decorrere dal 1° gennaio 2007, l'attribuzione, in favore delle regioni a statuto ordinario, di una quota dell'accisa sul gasolio per autotrazione nella misura di 0,00266, 0,00288, e 0,00307 euro al litro rispettivamente per gli anni 2007, 2008 e 2009 prevedendo che per l'anno 2010 la suddetta quota sia rideterminata, ove necessario e compatibilmente con il rispetto degli equilibri della finanza pubblica;

Visto il predetto art. 3, comma 12-*bis*, della legge n. 549 del 1995 che rinvia ad un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze la determinazione delle modalità di applicazione della norma medesima;

Ritenuto che si rende necessario ed urgente emanare il predetto decreto ministeriale tenuto conto della operatività della nuova normativa;

Decreta:

Art. 1.

Pagamento dell'accisa di competenza regionale

1. A decorrere dal 1° maggio 2007 il pagamento della quota dell'accisa sul gasolio usato come carburante per autotrazione immesso in consumo nell'intero territorio nazionale, spettante alle regioni a statuto ordinario ai sensi e nelle misure stabilite dal comma 12-*bis* dell'art. 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, inserito dall'art. 1, comma 12, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è effettuato mensilmente dai soggetti obbligati, contestualmente al pagamento dell'accisa e con le stesse modalità previste per i medesimi pagamenti, nell'apposito conto corrente di tesoreria aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato intestato «Accisa gasolio per autotrazione - quota regioni a statuto ordinario - Legge n. 296/2006». Per il gasolio usato come carburante per autotrazione importato la quota spettante alle regioni è versata dal ricevitore doganale ovvero dal responsabile dell'area gestione tributi dell'ufficio delle dogane, ove istituito, nel predetto conto corrente nei termini previsti per i versamenti in tesoreria dei diritti di confine.

2. Per l'inosservanza delle disposizioni di cui al presente decreto trovano applicazione, in quanto compatibili e per quanto non disciplinato dall'art. 3, comma 12-*bis*, della legge n. 549 del 1995, le disposizioni vigenti in materia di accisa sugli oli minerali.

Art. 2.

Ripartizione delle somme versate alle regioni a statuto ordinario

1. La ripartizione alle regioni a statuto ordinario delle somme versate ai sensi dell'art. 1, è effettuata sulla base dei quantitativi di gasolio, usato come carburante per autotrazione, erogati nell'anno precedente dagli impianti di distribuzione di carburante come risultanti dai registri di carico e scarico di cui all'art. 25, comma 4, del testo unico delle accise approvato con il decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504.

2. Per le finalità di cui al comma 1 l'Agenzia delle dogane comunica, entro il mese di marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni, d'ora in avanti indicato come IGEPA, i dati inerenti i quantitativi di gasolio usato come carburante per autotrazione, erogati, nell'anno precedente in ciascuna regione a statuto ordinario unitamente all'indicazione delle percentuali, espresse con tre cifre decimali, rappresentative dei predetti quantitativi rispetto a quello complessivamente erogato, nel medesimo anno precedente, nell'intero territorio nazionale al netto dell'erogato nelle regioni a statuto speciale.

3. L'IGEPA ripartisce, con cadenza mensile, tra le regioni a statuto ordinario, le somme affluite, nel mese precedente, nel conto corrente di tesoreria di cui all'art. 1, comma 1, dandone contestuale notizia alle medesime regioni.

4. La ripartizione di cui al comma 3 è effettuata:

a) per le somme affluite nei mesi da marzo a dicembre, entro la fine del rispettivo mese successivo sulla base delle percentuali di cui al comma 2;

b) per le somme affluite nel mese di gennaio, entro la fine del successivo mese di febbraio sulla base delle percentuali di cui al comma 2 comunicate nell'anno precedente;

c) per le somme affluite nel mese di febbraio, entro la fine del successivo mese di marzo inizialmente sulla base delle percentuali di cui al comma 2 comunicate nell'anno precedente ed effettuando, entro la fine del mese di aprile, gli eventuali conguagli sulla base delle percentuali di cui al comma 2 comunicate per l'anno corrente.

5. Le somme ripartite ai sensi del comma 3 affluiscono, in analogia a quelle attribuite alle regioni ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, a titolo di accisa sulle benzine, sui conti correnti bancari accesi da ciascuna regione a statuto ordinario presso il proprio tesoriere.

6. Eventuali variazioni dei dati di cui al comma 2 sono comunicati cumulativamente, dall'Agenzia delle dogane, entro il mese di novembre di ciascun anno,

all'IGEPA che provvede ad effettuare gli eventuali conguagli nell'ambito della ripartizione di cui al comma 1 nel mese di dicembre.

Art. 3.

Disposizioni particolari per l'anno 2007

1. Per l'anno 2007 le comunicazioni di cui all'art. 2, comma 2, sono effettuate dall'Agenzia delle dogane entro il mese di maggio 2007. La ripartizione di cui all'art. 2, comma 3, è effettuata a partire dal mese di giugno 2007 relativamente alle somme affluite nel conto corrente di tesoreria di cui all'art. 1, comma 1, nel precedente mese di maggio.

2. La ripartizione delle somme spettanti alle regioni a statuto ordinario ai sensi dell'art. 3, comma 12-*bis*, della legge n. 549 del 1995, per il gasolio usato come carburante per autotrazione, immesso in consumo nell'intero territorio nazionale nei mesi di gennaio, febbraio e marzo dell'anno 2007 è effettuata cumulativamente dall'IGEPA entro il mese successivo a quello di afflusso delle medesime somme sul conto corrente di tesoreria di cui al comma 1 dell'art. 1, sulla base delle percentuali comunicate dall'Agenzia delle dogane ai sensi del comma 1.

3. Al fine della determinazione dell'entità complessiva delle somme da ripartire ai sensi del comma 2, l'Agenzia delle dogane comunica alla struttura di gestione di cui all'art. 22 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, costituita presso l'Agenzia delle entrate, entro il mese di maggio dell'anno 2007, sulla base dei quantitativi di gasolio usato come carburante per autotrazione immessi in consumo nell'intero territorio nazionale nei precedenti mesi di gennaio, febbraio e marzo, le somme complessivamente spettanti per il predetto periodo alle regioni a statuto ordinario. Sulla base di tali elementi la suddetta struttura di gestione, richiede all'ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'economia e delle finanze le rettifiche in diminuzione delle quietanze emesse a favore del bilancio dello Stato per far affluire tali somme sul conto corrente di tesoreria di cui all'art. 1, comma 1, dandone comunicazione all'IGEPA.

Art. 4.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore il 1° maggio dell'anno 2007.

Roma, 17 aprile 2007

Il Ministro: PADOA SCHIOPPA

Registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 2007
Ufficio di controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 2 Economia e finanze, foglio n. 134

07A03815

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 18 aprile 2007.

Aggiornamento e completamento delle tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope e relative composizioni medicinali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope e di prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visti gli articoli 2, 13, 14, 43 e 45 del testo aggiornato del decreto del Presidente della Repubblica del 9 ottobre 1990, n. 309, recante il testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope e di prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di seguito indicato come «testo unico»;

Visto che le funzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento nazionale per le politiche antidroga sono state attribuite al Ministero della solidarietà sociale con decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181 «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri», convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233;

Visto il decreto ministeriale del 10 marzo 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 31 marzo 2006, n. 76, concernente «Approvazione del ricettario per la prescrizione dei farmaci di cui alla tabella II, sezione A e all'allegato III-*bis* al decreto del Presidente della Repubblica del 9 ottobre 1990, n. 309, come modificato dal decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 272, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2006, n. 49»;

Vista la lista delle sostanze narcotiche sottoposte a controllo internazionale prevista dalla Convenzione unica sulle sostanze narcotiche del 1961, predisposta dall'International Narcotics Control Board;

Vista la lista delle sostanze psicotrope sottoposte a controllo internazionale prevista dalla Convenzione sulle sostanze psicotrope del 1971, predisposta dall'International Narcotics Control Board;

Considerato che il testo unico attualmente in vigore classifica le sostanze stupefacenti e psicotrope in due tabelle (in tabella I trovano collocazione le sostanze con forte potere tossicomanigeno ed oggetto di abuso; in tabella II sono inserite le sostanze che hanno attività farmacologica e pertanto sono usate in terapia in quanto farmaci) e che la tabella II è suddivisa in cinque sezioni indicate con le lettere A, B, C, D ed E dove sono distribuiti i farmaci e le relative composizioni medicinali in relazione al decrescere del loro potenziale di abuso;

Visto che la Buprenorfina, iscritta nella tabella II, sezione B di cui all'art. 14 del testo unico, risulta essere oggetto di spaccio nel mercato clandestino;

Visto che le sostanze: alcaloidi totali dell'oppio; Beta-idrossimetil-3-fentanil; Destromoramide intermedio; Dietilamide dell'acido(+)-1-metil-lisergico; Morfina metil bromuro ed altri derivati morfinici ad «azoto pentavalente» tra i quali i derivati N-ossimorfinici (quale la N-ossicodeina) sono iscritte nella lista delle sostanze narcotiche sottoposte a controllo internazionale prevista dalla Convenzione unica sulle sostanze narcotiche del 1961, predisposta dall'International Narcotics Control Board ed erano comprese nelle tabelle di cui all'art. 14 del testo unico prima delle modificazioni ed integrazioni disposte con la legge di 21 febbraio 2006, n. 49 di conversione del decreto-legge del 30 dicembre 2005, n. 272, recante «Misure urgenti per garantire la sicurezza ed i finanziamenti per le prossime Olimpiadi invernali, nonché la funzionalità dell'Amministrazione dell'interno. Disposizioni per favorire il recupero di tossicodipendenti recidivi e modifiche al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309»;

Visto che il Delta-9-tetraidrocannabinolo ed il Trans-delta-9-tetraidrocannabinolo (Dronabinol) sono iscritti nella tabella I di cui all'art. 14 del testo unico;

Considerato che, con nota prot. n. 1701 del 3 novembre 2006, la Rappresentanza permanente d'Italia presso le Organizzazioni internazionali di Vienna ha trasmesso all'Ufficio centrale stupefacenti la comunicazione con la quale il direttore generale facente funzioni dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha notificato al Segretario generale delle Nazioni Unite che è sua opinione che la sostanza dronabinol ed i suoi stereoisomeri debbano essere trasferiti dalla tabella II alla tabella III della Convenzione sulle sostanze psicotrope del 1971;

Considerato che il Delta-9-tetraidrocannabinolo ed il Trans-delta-9-tetraidrocannabinolo (Dronabinol) costituiscono principi attivi di medicinali utilizzati come adiuvanti nella terapia del dolore, anche al fine di contenere i dosaggi dei farmaci oppiacei ed inoltre si sono rivelati efficaci nel trattamento di patologie neurodegenerative quali la sclerosi multipla;

Considerato che il Nabilone è un medicinale di sintesi con struttura chimica derivata dal delta-9-tetraidrocannabinolo e possiede analoghe proprietà farmaco-tossicologiche;

Visto che la sostanza psicotropa Mescalina è stata erroneamente riportata con la denominazione comune «Messalina» nella tabella I di cui all'art. 14 del testo unico;

Visto che la sostanza indicata con la denominazione comune Etilciclidina (denominazione chimica: N-etil-1-fenilcicloesilamina; altra denominazione: PCE) compresa nella tabella I di cui all'art. 14 del testo unico, risulta essere riportata nella stessa tabella I anche con la denominazione comune: PCE (etilciclidina); denominazione chimica: N-etil-1-fenilcicloesilamina; altra denominazione: cicloesamina;

Visto che la sostanza indicata con la denominazione comune Estere etilico dell'acido 4-fenilpiperidin-4-carbossilico, compresa nella tabella I di cui all'art. 14 del testo unico risulta essere riportata nella stessa tabella I anche con la denominazione comune: Petidina intermedio B; denominazione chimica: Estere etilico dell'acido 4-fenilpiperidin-4-carbossilico; altra denominazione: normeperidina; norpetidina;

Visto che il Levometorfano ed il Levorfanolo sono sostanze iscritte nella tabella I di cui all'art. 14 del testo unico e che esistono due stereoisomeri, il Destrometorfano (stereoisomero del Levometorfano) ed il Destrorfano (stereoisomero del Levorfanolo) che non hanno attività psicotropa e pertanto sono esclusi dalle tabelle;

Visto che il riferimento all'esclusione dalle tabelle del Destrometorfano (stereoisomero del Levometorfano) e del Destrorfano (stereoisomero del Levorfanolo) è riportato in calce alla tabella II, sezione A, di cui all'art. 14 del testo unico dove non sono iscritti né il Levometorfano né il Levorfanolo;

Considerato che le composizioni medicinali per uso diverso da quello iniettabile che contengono Destropropossifene in associazione con altri principi attivi rispondono alle previsioni dell'art. 14, comma 1, lettera *f)*, numero 1) del testo unico;

Visto che nel testo della seconda nota in testa alla tabella II, sezione E di cui all'art. 14 del testo unico compare la dicitura «non superiore all'1», che costituisce un errore formale;

Viste le note in testa alla tabella II, sezione A; alla tabella II, sezione B; alla tabella II, sezione C; alla tabella II, sezione D; alla tabella II, sezione E di cui all'art. 14 del testo unico;

Considerato che le disposizioni relative alla prescrizione dei medicinali iscritti nella tabella II di cui all'art. 14 del testo unico da parte dei medici e dei veterinari e alla dispensazione da parte dei farmacisti sono già presenti negli articoli 43 e 45 del testo unico ed in particolare nell'art. 43, commi 1, 2, 3, 4 e 6 non si fa riferimento al dolore severo in corso di patologia neoplastica e degenerativa;

Sentito il Consiglio superiore di sanità che, nella seduta del 1° febbraio 2007, ha espresso parere favorevole all'aggiornamento ed al completamento delle tabelle di cui all'art. 14 del testo unico;

Sentito il Ministero della solidarietà sociale, che, con le note prot. n. 641/G/86/200 in data 21 marzo 2007 e prot. n. 728/G/86/200 in data 29 marzo 2007, ha fornito parere favorevole all'aggiornamento ed al completamento delle tabelle di cui all'art. 14 del testo unico;

Decreta:

Art. 1.

1. Nella tabella I di cui all'art. 14 del testo unico sono aggiunte, secondo l'ordine alfabetico, le seguenti sostanze:

Denominazione comune	Denominazione chimica	Altra denominazione
Alcaloidi totali dell'oppio		
	Beta-idrossimetil-3-fentanil	
Buprenorfina	21-ciclopropil-7-*alfa*-[(S)-1-idrossi-1,2,2-trimetilpropil]-6,14-*endo*-etan-6,7,8,14-tetraidrooripavina	
Destromoramide intermedio		
Dietilamide dell'acido(+)-1-metil-lisergico		
Morfina metil bromuro ed altri derivati morfinici ad «azoto pentavalente» tra i quali i derivati N-ossimorfinici (quale la N-ossicodeina)		

Art. 2.

1. Nella tabella II, sezione B di cui all'art. 14 del testo unico sono aggiunte, secondo l'ordine alfabetico, le seguenti sostanze:

Denominazione comune	Denominazione chimica	Altra denominazione
Delta-9-tetraidrocannabinolo	(6aR, 10aR) -6a,7,8,10a - tetraidro-6,6,9 - trimetil - 3 - pentil - 6H - dibenzo[b,d] piran - 1 - olo	
Trans-delta-9-tetraidrocannabinolo		Dronabinol
Nabilone	3-(1,1-dimetileptil)-6,6a,7,8,10,10a-esaidro-1-idrossi-6,6-dimetil-9H-dibenzo[b,d]piran-9-one	

Art. 3.

1. Nella tabella I di cui all'art. 14 del testo unico la denominazione comune Messalina, relativa alla sostanza indicata con la denominazione chimica 3,4,5-trimetossifeniletilamina e con altra denominazione TMPEA, è sostituita con la denominazione comune: Mescalina.

Art. 4.

1. Dalla tabella I di cui all'art. 14 del testo unico è esclusa la seguente sostanza:

Denominazione comune	Denominazione chimica	Altra denominazione
Etilciclidina	N-etil-1-fenilcicloesilamina	PCE

2. Dalla tabella I di cui all'art. 14 del testo unico è esclusa la seguente sostanza:

Denominazione comune	Denominazione chimica	Altra denominazione
Estere etilico dell'acido 4-fenilpiperidin-4-carbossilico		

Art. 5.

1. La nota in calce alla tabella II, sezione A di cui all'art. 14 del testo unico «Sono espressamente escluse dalla presente tabella le sostanze: Destrometorfano e Destrorfano» è soppressa.

2. Alla tabella I di cui all'art. 14 del testo unico è aggiunta la seguente nota in calce: «Sono espressamente escluse dalla presente tabella le sostanze: Destrometorfano e Destrorfano».

Art. 6.

1. Dalla tabella II, sezione D di cui all'art. 14 del testo unico è eliminata l'espressione «Composizioni medicinali per uso diverso da quello iniettabile che contengono Destropropossifene in associazione con altri principi attivi».

2. Nella tabella II, sezione E di cui all'art. 14 del testo unico è aggiunta la voce «Composizioni medicinali per uso diverso da quello iniettabile che contengono Destropropossifene in associazione con altri principi attivi».

Art. 7.

1. Nella tabella II, sezione A di cui all'art. 14 del testo unico, le parole «Ricetta a ricalco» e «I medicinali contrassegnati con ** possono essere utilizzati per il trattamento del dolore severo in corso di patologia neoplastica e degenerativa (allegato III-*bis*)» sono sostituite dalle seguenti: «I medicinali contrassegnati con ** costituiscono l'allegato III-*bis* del testo unico» e «Il farmacista allestisce e dispensa preparazioni magistrali a base dei farmaci compresi nella presente tabella, da soli o in associazione con farmaci non stupefacenti, dietro presentazione di ricetta autocopiante, ad esclusione di quelle che, per la loro composizione quali-quantitativa, rientrano nella tabella II, sezione D o E».

2. Nella tabella II, sezione B di cui all'art. 14 del testo unico, le parole «Per le preparazioni galeniche: ricetta da rinnovarsi volta per volta» sono sostituite dalle seguenti: «Il farmacista allestisce e dispensa preparazioni magistrali a base dei farmaci compresi nella presente tabella, da soli o in associazione con altri farmaci non stupefacenti, dietro presentazione di ricetta da rinnovarsi volta per volta».

3. Nella tabella II, sezione C di cui all'art. 14 del testo unico, le parole «Ricetta da rinnovarsi volta per volta» sono soppresse.

4. Nella tabella II, sezione D di cui all'art. 14 del testo unico, le espressioni «Ricetta da rinnovarsi volta per volta» e «Per i medicinali contrassegnati con ** prescritti per il trattamento del dolore severo in corso di patologia neoplastica o degenerativa (allegato III-*bis*): Ricetta a ricalco» sono soppresse.

5. Nella tabella II, sezione E di cui all'art. 14 del testo unico, la dicitura «Ricetta medica» è soppressa.

Art. 8.

1. Nella tabella II, sezione E di cui all'art. 14 del testo unico le parole da «Composizioni ad uso diverso da quello parenterale, le quali ...» fino a «procedimenti estrattivi» sono sostituite dalle seguenti: «Composizioni ad uso diverso da quello parenterale, le quali in associazione con altri principi attivi o in quantità totale per confezione non superiore alla dose massima delle 24 h (F.U. Tabella n. 8) contengono acetildiidrocodeina, codeina, diidrocodeina, etilmorfina, folcodina, nicocodina, nicodicodina, norcodeina e loro sali per un quantitativo complessivo delle suddette sostanze, espresso come base anidra, inferiore all'1% p/p per le composizioni multidose, o

per le composizioni monodose una quantità non superiore a 0,010 g per unità di somministrazione per via orale o a 0,020 g per unità di somministrazione per via rettale, e comunque in quantità totale, per ciascuna confezione, non superiore a 0,250 g delle suddette sostanze; le suddette composizioni debbono essere tali da impedire praticamente il recupero dello stupefacente con facili ed estemporanei procedimenti estrattivi».

Art. 9.

1. Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 aprile 2007

Il Ministro della salute: TURCO

07A03818

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 8 marzo 2007.

Nomina del dott. Piero Lotti a commissario unico del Consorzio agrario provinciale di Varese.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Vista la legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del decreto-legge n. 181 del 18 maggio 2006 recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri che ha abrogato la legge n. 410/1999 e successive modificazioni, ad eccezione dell'art. 2, dell'art. 5, commi 2, 3, e 5 e dell'art. 6 ed il comma 227 dell'art. 1, della legge 30 dicembre 2004, n. 31;

Visto in particolare il comma 9-*bis* dell'art. 1 della citata legge 17 luglio 2006, n. 233 che prevede che, per i consorzi agrari attualmente in stato di liquidazione coatta amministrativa, l'autorità di vigilanza provvede alla nomina di un commissario unico, ai sensi dell'art. 198, primo comma, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, in sostituzione dei commissari in carica alla data di entrata in vigore della citata legge n. 233/2006, con il compito di chiudere la liquidazione entro il 31 dicembre 2007, salvo che entro detto termine sia stata autorizzata una proposta di concordato ai sensi dell'art. 214 L.F.;

Visto l'art. 1, comma 1076, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)», che inserisce un'aggiunta all'art. 1, comma 9-*bis*, quinto periodo, per precisare che la disposizione «deve intendersi nel senso che l'autorità di vigilanza nomina un nuovo commissario unico in sostituzione di tutti i commissari, monocratici o collegiali dei consorzi agrari in stato di liquidazione coatta amministrativa in carica alla data di entrata in vigore della legge di conversione suddetta» e sostituisce, nel medesimo periodo, le parole «salvo che entro detto termine sia stata autorizzata una proposta di concordato ai sensi dell'art. 214 del citato regio decreto» con le parole «la medesima disposizione si applica anche ai consorzi agrari in stato di concordato, limitatamente alla nomina di un nuovo commissario liquidatore»;

Considerato che l'art. 1, comma 1076, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 estende l'applicazione della nomina dei commissari unici a tutti i consorzi ai quali la legge n. 233/2006 non era stata applicata e precisamente ai consorzi con organi monocratici, ai consorzi con autorizzazione al deposito di una proposta di concordato, ai consorzi in concordato ex art. 214;

Visto il decreto ministeriale 21 dicembre 1990 del Ministero delle politiche agricole con il quale il Consorzio agrario provinciale di Varese è stato posto in liquidazione coatta amministrativa;

Visto il D.I. in data 28 aprile 2006 con il quale il dott. Enrico Lupini, il dott. Salvatore Pirelli ed il dott. Alberto Ravizzoli sono stati nominati commissari liquidatori del Consorzio agrario provinciale di Varese;

Considerata la ricorrenza, per il Consorzio agrario provinciale di Varese in liquidazione coatta amministrativa con autorizzazione al deposito della proposta di concordato, dei presupposti di cui al comma 9-*bis* dell'art. 1 della legge 17 luglio 2006, n. 233 come chiarita dall'art. 1, comma 1076, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 previsti per la nomina di un nuovo commissario unico, ai sensi dell'art. 198, primo comma, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, in sostituzione dei commissari in carica alla data di entrata in vigore delle citate disposizioni normative;

Ritenuto di procedere alla nomina di un commissario unico in sostituzione della terna attualmente in carica nel Consorzio agrario in questione sulla base delle citate disposizioni normative che intendono ridurre gli organi commissariali al fine di snellire la gestione liquidatoria dei consorzi e di ridurre l'incidenza dei

costi, in prededuzione, per i compensi dovuti ai commissari e quindi liberare ulteriori risorse a vantaggio dei creditori;

Ritenuto che la nomina del commissario unico, in sostituzione dei commissari in carica, con il compito di chiudere la liquidazione entro il 31 dicembre 2007, discende direttamente dalla legge che affida alle amministrazioni competenti discrezionalità piena anche al fine di salvaguardare il carattere fiduciario del rapporto del nominato con l'organo politico e di operare in un rapporto istituzionale di piena fiducia tecnica;

Considerata l'esigenza di assicurare al Consorzio in questione la più proficua gestione della fase finale della liquidazione;

Tenuto conto che l'Amministrazione ritiene opportuno, ai fini di cui sopra e per le esigenze pubbliche connesse alla liquidazione coatta amministrativa, un avvicendamento che introduca una nuova ottica nella gestione liquidatoria al fine di accelerare la procedura e finalizzarla allo svolgimento degli adempimenti volti alla chiusura della procedura;

Considerata la qualificazione professionale del dott. Piero Lotti;

Ritenuta la sussistenza in capo al dott. Piero Lotti delle professionalità tecniche ed amministrative necessarie allo svolgimento dell'incarico commissariale;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Piero Lotti, nato a Varese il 9 marzo 1953 e residente in Arcisate (Varese) è nominato commmissario liquidatore del Consorzio agrario provinciale di Varese, ai sensi dell'art. 198, primo comma, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, in sostituzione dei commissari in carica, i quali contemporaneamente cessano dall'incarico.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 marzo 2007

Il Ministro dello sviluppo economico
BERSANI

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali
DE CASTRO

07A03800

DECRETO 8 marzo 2007.

Nomina del dott. Giovanni Morzenti a commissario unico del Consorzio agrario provinciale di Torino.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Vista la legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del decreto-legge n. 181 del 18 maggio 2006 recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri che ha abrogato la legge n. 410/1999 e successive modificazioni, ad eccezione dell'art. 2, dell'art. 5, commi 2, 3, e 5 e dell'art. 6 ed il comma 227 dell'art. 1, della legge 30 dicembre 2004, n. 31;

Visto in particolare il comma 9-*bis* dell'art. 1 della citata legge 17 luglio 2006, n. 233 che prevede che, per i consorzi agrari attualmente in stato di liquidazione coatta amministrativa, l'autorità di vigilanza provvede alla nomina di un commissario unico, ai sensi dell'art. 198, primo comma, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, in sostituzione dei commissari in carica alla data di entrata in vigore della citata legge n. 233/2006, con il compito di chiudere la liquidazione entro il 31 dicembre 2007, salvo che entro detto termine sia stata autorizzata una proposta di concordato ai sensi dell'art. 214 L.F.;

Visto l'art. 1, comma 1076, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)», che inserisce un'aggiunta all'art. 1, comma 9-*bis*, quinto periodo, per precisare che la disposizione «deve intendersi nel senso che l'autorità di vigilanza nomina un nuovo commissario unico in sostituzione di tutti i commissari, monocratici o collegiali dei consorzi agrari in stato di liquidazione coatta amministrativa in carica alla data di entrata in vigore della legge di conversione suddetta» e sostituisce, nel medesimo periodo, le parole «salvo che entro detto termine sia stata autorizzata una proposta di concordato ai sensi dell'art. 214 del citato regio decreto» con le parole «la medesima disposizione si applica anche ai consorzi agrari in stato di concordato, limitatamente alla nomina di un nuovo commissario liquidatore»;

Considerato che l'art. 1, comma 1076, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 estende l'applicazione della nomina dei commissari unici a tutti i consorzi ai quali la legge n. 233/2006 non era stata applicata e precisamente ai consorzi con organi monocratici, ai consorzi con autorizzazione al deposito di una proposta di concordato, ai consorzi in concordato ex art. 214;

Visto il decreto ministeriale 5 luglio 1991 del Ministero delle politiche agricole con il quale il Consorzio agrario provinciale di Torino è stato posto in liquidazione coatta amministrativa;

Visto il decreto interministeriale in data 7 aprile 2006 con il quale il dott. Emilio Bolla, il dott. Giovanni Morzenti ed il dott. Giuseppe Lonero sono stati nominati commissari liquidatori del consorzio agrario provinciale di Torino;

Considerata la ricorrenza, per il Consorzio agrario provinciale di Torino in liquidazione coatta amministrativa con autorizzazione al deposito della proposta di concordato, dei presupposti di cui al comma 9-*bis*, dell'art. 1, della legge 17 luglio 2006, n. 233, come chiarita dall'art. 1, comma 1076, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, previsti per la nomina di un nuovo commissario unico, ai sensi dell'art. 198, primo comma, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, in sostituzione dei commissari in carica alla data di entrata in vigore delle citate disposizioni normative;

Ritenuto di procedere alla nomina di un commissario unico in sostituzione della terna attualmente in carica nel consorzio agrario in questione sulla base delle citate disposizioni normative che intendono ridurre gli organi commissariali al fine di snellire la gestione liquidatoria dei consorzi e di ridurre l'incidenza dei costi, in prededuzione, per i compensi dovuti ai commissari e quindi liberare ulteriori risorse a vantaggio dei creditori;

Ritenuto opportuno nominare commissario unico del consorzio agrario provinciale di Torino il dott. Giovanni Morzenti in quanto egli, già nominato commissario liquidatore del Consorzio agrario provinciale di Torino nella terna commissariale nominata in data 10 marzo 2003, confermato commissario liquidatore nella terna commissariale rideterminata con decreto del Ministero delle attività produttive, di concerto con il Ministero delle politiche agricole e forestali in data 7 aprile 2006, garantisce l'esperienza e la professionalità necessaria al completamento della procedura di liquidazione coatta del consorzio;

Ritenuto che la nomina di un commissario unico, in sostituzione della terna commissariale in carica, discende direttamente dalla legge, che affida alle amministrazioni competenti discrezionalità piena anche al fine di salvaguardare il carattere fiduciario del rapporto del nominato con l'organo politico e di operare in un rapporto istituzionale di piena fiducia tecnica;

Ritenuta la sussistenza in capo al dott. Giovanni Morzenti delle professionalità tecniche ed amministrative necessarie allo svolgimento dell'incarico commissariale;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Giovanni Morzenti, nato a Vilminore di Scalve (Bergamo) il 25 novembre 1950: residente in Fossano (Cuneo), è nominato commmissario liquidatore del consorzio agrario provinciale di Torino, ai sensi dell'art. 198, primo comma, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, in sostituzione dei commissari in carica, i quali contemporaneamente cessano dall'incarico.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 marzo 2007

Il Ministro dello sviluppo economico
BERSANI

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali
DE CASTRO

07A03801

DECRETO 26 marzo 2007.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Cooperativa Confezioni Colere 3C società cooperativa a r.l.», in Colere, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 18 novembre 2006 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società «Cooperativa Confezioni Colere 3C Società cooperativa a r.l.», con sede in Colere (Bergamo) (codice fiscale n. 01299930162) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e la dott.ssa Elena Belingheri, nata a Brescia il 10 settembre 1964, domiciliata in Clusone (Bergamo), piazza Martiri della Libertà n. 3, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 26 marzo 2007

Il Ministro: BERSANI

07A03573

DECRETO 26 marzo 2007.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Cooperativa Comes Italy - Soc. coop. a r.l.», in Spinazzola, e nomina dei commissari liquidatori.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 31 ottobre 2006 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La «Coopeativa Comes Italy - Soc. coop. a r.l.», con sede in Spinazzola (Bari) (codice fiscale n. 04911360727) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e i signori:

Silvia Volpini, nata a Umbertine (Perugia) il 28 dicembre 1975, residente a Foligno (Perugia), via Parigi n. 29;

dott. Raffaele Di Ruberto, nato a Foggia il 24 giugno 1967, con studio in Foggia, via A. Torelli, n. 12;

avv. Vincenzo Ronchi, nato a Foggia il 25 giugno 1954, con studio in Manfredonia (Foggia), piazza del Popolo n. 15;

ne sono nominati commissari liquidatori.

Art. 2.

Ai commissari nominati spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 26 marzo 2007

Il Ministro: BERSANI

07A03574

DECRETO 26 marzo 2007.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Coop. B.F. Struttura e Recstruttura - Società cooperativa», in Moncalieri, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 17 marzo 2006 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La Coop. B.F. Struttura e Recstruttura - Società cooperativa, in liquidazione, con sede in Moncalieri (Torino) (codice fiscale n. 07842150018) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Calogero Terranova,

nato a Canicattì (Agrigento) il 4 agosto 1968, con studio in Ivrea (Torino), via Circonvallazione n. 11, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 26 marzo 2007

Il Ministro: BERSANI

07A03575

DECRETO 26 marzo 2007.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Coop. Coofra S.c.r.l. - Società cooperativa a r.l.», in Genova, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze dell'accertamento dell'associazione di rappresentanza in data 14 novembre 2006 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La Coop. Coofra S.c.r.l. - Società cooperativa a r.l., con sede in Genova (codice fiscale 01176950994) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Stefano Marastoni, nato a Castelnuovo ne' Monti (Reggio Emilia) il 1° settembre 1959, con studio in Genova, viale Brigata Bisagno, n. 4/1, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 26 marzo 2007

Il Ministro: BERSANI

07A03576

DECRETO 26 marzo 2007.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «A.C.R.T. - Soc. coop. a r.l.», in Milano, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della mancata revisione dell'associazione di rappresentanza in data 28 febbraio 2006 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società A.C.R.T. Soc. coop. a r.l., con sede in Milano (codice fiscale n. 11752880150) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e l'avv. Giorgio Magnarini, nato a Bologna il 20 aprile 1931, con studio in Milano, piazza Leonardo Da Vinci, n. 8, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 26 marzo 2007

Il Ministro: BERSANI

07A03577

DECRETO 26 marzo 2007.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Società Cooperativa Vecchia Barga a r.l.», in Barga, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 23 novembre 2006 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società Società Cooperativa Vecchia Barga a r.l., con sede in Barga (Lucca) (codice fiscale 01474360466) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Alessandro Gasperini, nato a Pisa il 1º febbraio 1958, con studio in Cascina (Pisa), via Ippolito Nievo, n. 25, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 26 marzo 2007

Il Ministro: BERSANI

07A03798

DECRETO 26 marzo 2007.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «C.O.A.D. Cooperativa Operai Abbigliamento Dicomano soc. coop. a .r.l.», in Dicomano, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 24 novembre 2006 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società C.O.A.D. Cooperativa Operai Abbigliamento Dicomano Soc. coop a r.l., con sede in Dicomano (Firenze) (codice fiscale 01534410483) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi del-

l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Fabio Cappelli, nato a Pontassive (Firenze) il 20 ottobre 1961, con studio in Firenze, via Cherubini n. 13, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 26 marzo 2007

Il Ministro: BERSANI

07A03799

DECRETO 26 marzo 2007.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Nuovi produttori associati - Soc. coop. a r.l.», in Lizzanello, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 20 luglio 2006 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa «Nuovi produttori associati - Soc. coop. a r.l.», in liquidazione, con sede in Lizzanello (Lecce) (codice fiscale 02357830757) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Antonio Petracca, nato a Campi Salentina (Lecce) il 13 luglio 1961 e residente a Lecce, P.tta Arco di Prato n. 13, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 26 marzo 2007

Il Ministro: BERSANI

07A03802

DECRETO 26 marzo 2007.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Habitat Spoleto società cooperativa sociale - Soc. coop. a r.l.», in Spoleto, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 12 ottobre 2006 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa «Habitat Spoleto società cooperativa sociale - Soc. coop. a r.l.», in liquidazione, con sede in Spoleto (Perugia), (codice fiscale 02599480544) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Alberto Rocchi, nato a Gubbio (Perugia) il 25 giugno 1967, con studio in Ellera di Corciano (Perugia), via Di Vittorio n. 90, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 26 marzo 2007

Il Ministro: BERSANI

07A03803

DECRETO 26 marzo 2007.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Il Girasole piccola società cooperativa a r.l.», in San Salvo, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 18 dicembre 2006 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società «Il Girasole piccola società cooperativa a r.l.», in liquidazione, con sede in San Salvo (Chieti), (codice fiscale 01999610692) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e la dott.ssa Maria Laura Di Pierri, nata a Pescara il 23 settembre 1972, ivi domiciliata in via G. Bovio n. 261, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 26 marzo 2007

Il Ministro: BERSANI

07A03804

DECRETO 4 aprile 2007.

Nomina del collegio commissariale delle società dei gruppi Tiberghien, Gruppo Saccarifero Veneto, e SIPA in amministrazione straordinaria, ai sensi dell'articolo 1, commi 498/501, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, recante «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto il decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, recante «Misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza», convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 1, comma 498, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 27 dicembre 2006 supplemento ordinario n. 244/L, il quale dispone che i commissari liquidatori, nominati a norma dell'art. 7, comma 3, della legge 12 dicembre 2002, n. 273, nelle procedure di amministrazione straordinaria disciplinate dal decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modificazioni, e i commissari straordinari nominati nelle procedure di amministrazione straordinaria disciplinate dal decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, e dal decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, decadono se non confermati entro novanta giorni. A tal fine, il Ministro dello sviluppo economico, con proprio decreto, può disporre l'attribuzione al medesimo organo commissariale, se del caso con composizione collegiale, dell'incarico relativo a più procedure che si trovano nella fase liquidatoria, dando mandato ai commissari di realizzare una gestione unificata dei servizi generali e degli affari comuni, al fine di assicurare le massime sinergie organizzative e conseguenti economie gestionali;

Visto l'art. 1, comma 499, della citata legge n. 296/2006, con il quale è stabilito che il numero dei commissari nominati o confermati, ai sensi del comma 498, non può superare la metà del numero dei commissari in carica alla data di entrata in vigore della sopra citata legge;

Rilevato che rientrano nella applicazione delle sopra citate disposizioni le procedure relative ai seguenti novantasei gruppi di imprese in amministrazione straordinaria:

disposte ai sensi della legge n. 95/1979: gruppi Nuova Cartiera di Arbatax, Nuova Autovox, Berardi, Bertrand, Bosi, Case di Cura Riunite, Cariboni, Cavirivest, Centrofin, Cogolo, Costanzo, Cotorossi, Einaudi, Enterprise, Fabocart, Ferdofin, FIT, Flotta Lauro, Fochi, Fornara, Genghini, Gondrand, Gruppo Saccarifero Veneto, Helène Curtis, IAM Rinaldo Piaggio, IRA-Graci, Italconsult, Itavia, Keller, Liquigas, Lombardi, Mandelli, Ercole Marelli, Micoperi, Morteo, Nova, Pan Electric, Paoletti, Pianelli e Traversa, Safau, Salvarani, Servola, Siciet, Sima, Siog, SIPA, Socimi, Stefana, Sterzi, Voxson;

disposte ai sensi del decreto legislativo n. 270/1999: gruppi Algat, Arquati, ATB, Bongioanni, Cartificio Ermolli, Cedis, Cesame, Cirio, Coopcostruttori, Dea, Costa Ferroviaria, CMS, Eldo, FDG, Federici, Ferrania, Fioroni, Flexider, Formenti Seleco, Gama, GDA, Giacomelli, Iar Siltal, Ilva Pali Dalmine, Itea, K&M Industrie Metalmeccaniche, Lamier, Lares Cozzi, Manzoni, Merker, Milano Stampa, Ocean, Olcese, Sandretto, Scala, SIE, Selfin, Tecdis, Tecnosistemi, Tiberghien, Trend, Vigilanza Partenopea;

disposte ai sensi del decreto-legge n. 347/2003: gruppi Parmalat, Finmek, Volare e CIT;

Rilevato che gli incarichi relativi alle predette procedure risultano attribuiti a centoventitre commissari straordinari e liquidatori e che pertanto, a norma del disposto del sopra citato comma 499, il numero dei commissari confermati o nominati non può essere superiore a sessantadue;

Visti i propri decreti, con i quali sono stati confermati, a norma dell'art. 1, comma 498 della citata legge n. 296/2006, i commissari delle procedure relative ai gruppi CIT, Finmek, Sandretto, Tecdis e Parmalat;

Rilevato, altresì, che in data 1° aprile 2007 è decorso il termine di novanta giorni di cui al sopra citato comma 498 e pertanto i commissari non confermati sono decaduti dall'incarico;

Considerato che l'effetto decadenziale di cui sopra è strettamente funzionale al perseguimento dell'obiettivo della legge di impulso alla definizione delle procedure, semplificazione delle gestioni e riduzione del numero dei commissari e che, conseguentemente a tale effetto decadenziale, l'amministrazione recupera appieno il potere discrezionale di valutare le soluzioni organizzative più idonee al perseguimento degli obiettivi di legge, mentre diviene recessivo l'interesse soggettivo di ciascun commissario alla conservazione dell'incarico;

Ritenuto di dare attuazione alle predette disposizioni procedendo ad aggregare tutte le sopra citate procedure in gruppi suscettibili di essere organizzati in modo da assicurare le massime sinergie e conseguenti economie gestionali, come disposto dal citato comma 498;

Viste le relazioni sullo stato e l'evoluzione delle procedure presentate dai commissari in riscontro a specifica richiesta dell'amministrazione procedente;

Ritenuto che al fine della composizione delle predette aggregazioni di procedure e della individuazione dei nuovi commissari, occorra tener conto di elementi di valutazione oggettivi quali la contiguità della ubicazione territoriale delle procedure interessate, lo stato di avanzamento delle relative liquidazioni e la natura delle operazioni liquidatorie da compiere, nonché della necessità di realizzare, nella conduzione delle procedure, un equilibrato contemperamento delle esigenze di innovazione e semplificazione, in aderenza alla ratio della legge in riferimento, e della eventuale opportunità di mantenere continuità operativa nelle gestioni più complesse, o di recente attivazione, privilegiando comunque, ai fini della nomina, le personalità positivamente valutate, sia con riguardo agli indispensabili requisiti professionali, sia con riguardo alla attitudine ed idoneità all'efficiente ed efficace svolgimento dell'incarico, in tale complessiva valutazione sostanziandosi il carattere fiduciario dell'incarico medesimo;

Ritenuto in considerazione dei motivi di seguito esplicitati, di provvedere, con il presente decreto, ad attribuire al medesimo organo commissariale l'incarico

delle procedure dei gruppi di imprese SIPA, Gruppo Saccarifero Veneto, e della società Tiberghien Manifattura Tessile S.p.A. in ragione della ubicazione territoriale delle medesime (Padova per G.S.V e Verona per SIPA e Tiberghien) e tenuto conto dello stato delle relative procedure;

Richiamati a tal riguardo:

per il Gruppo SIPA:

i decreti del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro, in data 6 dicembre 1994, 7 dicembre 1994, 7 dicembre 1994, 7 dicembre 3 marzo 1995, 12 maggio 1995, 22 giugno 1995, 22 giugno 1995, 29 novembre 1995, 2 maggio 1997, con i quali sono poste rispettivamente in amministrazione straordinaria la S.p.A. S.I.P.A. Società italiana prodotti alimentari, la S.p.A. Finsipa, S.p.A. Arena finanziaria, S.p.A. Agricola Sabbioni, S.r.l. L.I.S.C.A. lavorazioni industriali sottoprod. Carne, S.p.A. S.A.M. Società Agricola Molisana; S.r.l. San Zeno, S.r.l. Polfin, la S.r.l. Lomellina Prima, la S.r.l. Gelsomino, la S.r.l. La Primula, la S.r.l. Food Factoring, la S.r.l. Azienda Agricola King, la S.r.l. Agrico, la Cooperativa Primavera allevamenti e servizi agrozootecnici;

il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003, con il quale sono nominati commissari liquidatori nelle procedure sopra citate i signori: dott. Riccardo Bonivento, avv. Sergio Mancini, dott. Mario Melandri;

per il Gruppo Saccarifero Veneto:

i decreti del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro, in data 23 dicembre 1983, 1° marzo 1984, 10 maggio 1985 con i quali sono poste rispettivamente in amministrazione straordinaria la S.p.A. Cavarzere produzioni industriali, la S.p.A. Società Saccarifera del Rendina, la S.p.A. Società italiana per l'industria degli Zuccheri, la S.r.l. Pagana, la S.p.A. finanziaria industriale Veneta;

il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003, con i quali sono nominati commissari liquidatori nelle procedure sopra citate i signori: dott. Riccardo Bonivento, avv. Sergio Mancini, dott. Mario Melandri;

per la società Tiberghien Manifattura Tessile S.p.a.:

il decreto del Tribunale di Verona in data 18 agosto 2000, con il quale è stata dichiarata a norma dell'art. 30 del decreto legislativo n. 270/1999 l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria della società Tiberghien Manifattura Tessile S.p.A.;

il decreto ministeriale in data 25 agosto 2000 con il quale è stato nominato commissario straordinario della procedure sopra citata il dott. Wilmo Ferrari.

Richiamate, in particolare, le relazioni sull'evoluzione e l'attuale stato delle sopra citate procedure presentate rispettivamente in data 16, 20 e 21 marzo 2007;

Ritenuto di preporre alle sopra citate procedure: il dott. Wilmo Ferrari già commissario straordinario della Tiberghien, in considerazione della positiva valutazione dell'opera prestata in favore della procedura e dei risultati raggiunti; il dott. Riccardo Bonivento, già componente del collegio commissariale nominato in data 10 marzo 2003 per i gruppi SIPA e Gruppo Saccarifero Veneto, in ragione della comprovata esperienza nel settore delle procedure concorsuali e dell'impegno e qualità dell'opera prestata in favore delle procedure a lui già affidate; il Prof. Pierluigi Ronzani in considerazione della esperienza e professionalità del medesimo e della sua comprovata esperienza nel settore delle procedure concorsuali;

Considerato che la scelta operata attraverso la preposizione del dott. Wilmo Ferrari, del dott. Riccardo Bonivento, e del prof. Pierluigi Ronzani alle procedure di cui sopra: concreta una aggregazione di più procedure, funzionale al perseguimento di sinergie organizzative e conseguenti economie gestionali; è coerente, per i motivi specifici sopra indicati, ai criteri di regolazione della discrezionalità amministrativa previsti dalla legge ed agli ulteriori criteri attuativi sopra esplicitati, risultando dalla ponderazione di una pluralità di elementi di valutazione oggettivi e soggettivi, quali: l'ubicazione territoriale delle procedure, lo stato delle medesime, la natura delle operazioni liquidatorie da compiere, le esigenze di continuità gestionale in relazione alla complessità della procedure, l'apprezzamento della idoneità dei soggetti da preporre alle procedure avuto riguardo alla specifica professionalità ed alla comprovata attitudine ed idoneità all'efficiente ed efficace svolgimento dell'incarico;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Riccardo Bonivento, nato a Padova il 20 dicembre 1960, il dott. Wilmo Ferrari, nato a Roverbella (Mantova), il 7 febbraio 1948, il prof. Pierluigi Ronzani, nato a Ormelle (Treviso), l'11 febbraio 1945, sono nominati commissari straordinari della società Tiberghien Manifattura Tessile S.p.A e commissari liquidatori delle procedure di amministrazione straordinaria relative ai gruppi SIPA e Gruppo Saccarifero Veneto, tutte citate nelle premesse.

Art. 2.

I commissari provvederanno alla gestione unificata dei servizi generali e degli affari comuni delle predette procedure al fine di assicurare le massime sinergie organizzative e conseguenti economie gestionali.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Del presente decreto è data comunicazione in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 197 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e 38, comma 3, del decreto legislativo n. 270/1999.

Roma, 4 aprile 2007

Il Ministro: BERSANI

07A03470

DECRETO 4 aprile 2007.

Nomina del collegio commissariale dei gruppi Berardi, Cariboni, Cartiere Sterzi, Lombardi e Manzoni Group in amministrazione straordinaria, ai sensi dell'articolo 1, commi 498/501, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, recante «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto il decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, recante «Misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza», convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 1, comma 498, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 27 dicembre 2006 supplemento ordinario n. 244/L, il quale dispone che i commissari liquidatori, nominati a norma dell'art. 7, comma 3, della legge 12 dicembre 2002, n. 273, nelle procedure di amministrazione straordinaria disciplinate dal decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modificazioni, e i commissari straordinari nominati nelle procedure di amministrazione straordinaria disciplinate dal decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, e dal decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, decadono se non confermati entro novanta giorni. A tal fine, il Ministro dello sviluppo economico, con proprio decreto, può disporre l'attribuzione al medesimo organo commissariale, se del caso con composizione collegiale, dell'incarico relativo a più procedure che si trovano nella fase liquidatoria, dando mandato ai commissari di realizzare una gestione unificata dei servizi generali e degli affari comuni, al fine di assicurare le massime sinergie organizzative e conseguenti economie gestionali;

Visto l'art. 1, comma 499, della citata legge n. 296/2006, con il quale è stabilito che il numero dei commissari nominati o confermati, ai sensi del comma 498, non può superare la metà del numero dei commissari in carica alla data di entrata in vigore della sopra citata legge;

Rilevato che rientrano nella applicazione delle sopra citate disposizioni le procedure relative ai seguenti n. 96 gruppi di imprese in amministrazione straordinaria:

disposte ai sensi della legge n. 95/1979: gruppi Nuova Cartiera di Arbatax, Nuova Autovox, Berardi, Bertrand, Bosi, Case di Cura Riunite, Cariboni, Cavirivest, Centrofin, Cogolo, Costanzo, Cotorossi, Einaudi, Enterprise, Fabocart, Ferdofin, FIT, Flotta Lauro, Fochi, Fornara, Genghini, Gondrand, Gruppo Saccarifero Veneto, Helène Curtis, IAM Rinaldo Piaggio, IRA-Graci, Italconsult, Itavia, Keller, Liquigas, Lombardi, Mandelli, Ercole Marelli, Micoperi, Morteo, Nova, Pan Electric, Paoletti, Pianelli e Traversa, Safau, Salvarani, Servola, Siciet, Sima, Siog, SIPA, Socimi, Stefana, Sterzi, Voxson;

disposte ai sensi del decreto legislativo n. 270/1999: gruppi Algat, Arquati, ATB, Bongioanni, Cartificio Ermolli, Cedis, Cesame, Cirio, Coopcostruttori, Dea, Costa Ferroviaria, CMS, Eldo, FDG, Federici, Ferrania, Fioroni, Flexider, Formenti Seleco, Gama, GDA, Giacomelli, Iar Siltal, Ilva Pali Dalmine, Itea, K&M Industrie Metalmeccaniche, Lamier, Lares Cozzi, Manzoni, Merker, Milano Stampa, Ocean, Olcese, Sandretto, Scala, SIE, Selfin, Tecdis, Tecnosistemi, Tiberghien, Trend, Vigilanza Partenopea;

disposte ai sensi del decreto legge n. 347/2003: gruppi Parmalat, Finmek, Volare e CIT;

Rilevato che gli incarichi relativi alle predette procedure risultano attribuiti a n. 123 commissari straordinari e commissari liquidatori e che, pertanto, a norma del disposto del sopra citato comma 499, il numero dei commissari confermati o nominati non può essere superiore a n. 62;

Visti i propri decreti con i quali sono stati confermati, a norma dell'art. 1 comma 498 della citata legge 296/2006, i commissari delle procedure relative ai gruppi CIT, Finmek, Sandretto, Tecdis, Parmalat;

Rilevato, altresì, che in data 1° aprile 2007 è decorso il termine di novanta giorni di cui al sopra citato comma 498 e pertanto i commissari non confermati sono decaduti dall'incarico;

Considerato che l'effetto decadenziale di cui sopra è strettamente funzionale al perseguimento dell'obiettivo della legge di impulso alla definizione delle procedure, semplificazione delle gestioni e riduzione del numero dei commissari e che, conseguentemente a tale effetto decadenziale, l'Amministrazione recupera appieno il

potere discrezionale di valutare le soluzioni organizzative più idonee al perseguimento degli obiettivi di legge, mentre diviene recessivo l'interesse soggettivo di ciascun commissario alla conservazione dell'incarico;

Ritenuto di dare attuazione alle predette disposizioni procedendo ad aggregare tutte le sopra citate procedure in gruppi suscettibili di essere organizzati in modo da assicurare le massime sinergie e conseguenti economie gestionali, come disposto dal citato comma 498;

Viste le relazioni sull'evoluzione e sullo stato delle procedure presentate dai commissari delle predette società in riscontro a specifica richiesta dell'amministrazione procedente;

Ritenuto che al fine della composizione delle predette aggregazioni di procedure e della individuazione dei nuovi commissari, occorra tener conto di elementi di valutazione oggettivi, quali la contiguità della ubicazione territoriale delle procedure interessate, lo stato di avanzamento delle relative liquidazioni e la natura delle operazioni liquidatorie da compiere, nonché della necessità di realizzare, nella conduzione delle procedure, un equilibrato contemperamento delle esigenze di innovazione, in aderenza alla ratio della legge in riferimento, e della eventuale opportunità di mantenere continuità operativa nelle gestioni più complesse, o di recente attivazione, privilegiando comunque, ai fini della nomina, le personalità positivamente valutate, sia con riguardo agli indispensabili requisiti professionali, sia con riguardo alla attitudine ed idoneità all'efficiente ed efficace svolgimento dell'incarico, in tale complessiva valutazione sostanziandosi il carattere fiduciario dell'incarico medesimo;

Ritenuto di provvedere, con il presente decreto, ad aggregare nell'ambito della gestione di un medesimo collegio commissariale le procedure dei gruppi di imprese Manzoni, Cariboni, Lombardi, Berardi e Sterzi, in ragione della contiguità delle rispettive ubicazioni territoriali (Lecco, per Manzoni e Cariboni; Brescia, per Berardi e Lombardi; Varese per Sterzi) e considerato la stato delle relative liquidazioni;

Richiamati a tal riguardo:

per il gruppo Manzoni:

il decreto del Tribunale di Lecco in data 12 febbraio 2003, con il quale è stata dichiarata a norma dell'art. 30 del decreto legislativo n. 270/1999 l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria della società Manzoni Group S.p.a.; nonché il successivo decreto del Tribunale di Milano in data 28 luglio 2003 con il quale è stata dichiarata a norma degli articoli 80 e segg. l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria dell'impresa INNSE Presse Sheet Metal Forming Spa;

i decreti ministeriali in data 10 marzo 2003 e 26 agosto 2003, con i quali è stato nominato commissario straordinario delle procedure sopra citate il dott. Guido Puccio;

per il gruppo Cariboni:

il decreto del Ministro dell'industria emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 9 maggio 1996, con il quale la S.p.A. Cariboni Paride è stata posta in amministrazione straordinaria; nonché i successivi decreti del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro, con i quali la procedura di amministrazione straordinaria è stata successivamente estesa, ai sensi dell'art. 3 della legge 3 aprile 1979, n. 95 alle seguenti imprese del gruppo: S.p.A. Sofim in data 9.8.1996, S.p.A. Volani International in data 16 dicembre 1996, S.p.A. Stices in data 17 dicembre 1996, S.r.l. Mounthservice in data 17 dicembre 1996, S.r.l. Gefinco in data 9 gennaio 1997, S.r.l. Mediacom in data 11 febbraio 1997, S.r.l. Telegest in data 11 febbraio 1997, S.r.l. Lario Catering in data 24 febbraio 1997, S.r.l. Lario Helicopter Service in data 24 febbraio 1997, S.p.A. Elilario in data 24 febbraio 1997, S.r.l. Borgonovo 29 in data 13 marzo 1997, S.p.A. Funivie Val di Lei in data 14 aprile 1997, S.r.l. Elitellina in data 14 aprile 1997, S.r.l. Elinord Servizi Aerotrasporti Milano in data 29 maggio 1997, S.p.A. Elicaffaro in data 29 maggio 1997, S.c.a.r.l Società Cooperativa. Lonato in data 11 luglio 1997, S.r.l. Netco in data 19 gennaio 1998, S.r.l. SO.GE.PA. Società Gestione Partecipazione in data 11 maggio 1999, S.r.l. Heli Service Atesina in data 18 aprile 2000;

i decreti del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003, con cui sono stati nominati commissari liquidatori i sigg. dott. Nicodemo Di Laura nato ad Alfedena (Aquila) il 12 maggio 1937, Avv. Francesco Pensato, nato a Casalpusterlengo (Lodi) il 17 febbraio 1947, dott. Giudo Tronconi, nato a Milano il 20 settembre 1951.

per il gruppo Lombardi:

il decreto del Ministro dell'industria emesso di concerto con il Ministro del tesoro, in data 23 gennaio 1992, con il quale la S.p.A. Ditta Lombardi, è stata posta in amministrazione straordinaria nonché i successivi decreti del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro, con i quali la procedura di amministrazione straordinaria è stata successivamente estesa, ai sensi dell'art. 3 della legge 3 aprile 1979, n. 95 alle seguenti imprese del gruppo: S.p.A. Ditta Fratelli Lombardi Divisione Prefabbricati in data 23 gennaio 1992; S.p.A. Ditta Fratelli Lombardi & C. Prefabbricati in data 2 marzo 1992; S.p.A. Ditta Fratelli Lombardi Divisione Marmi in data 15 aprile 1992; S.p.A. Lombardi Finanziaria in data 19 agosto 1992; S.r.l. Thesaurum Service in data 30 dicembre 1992; S.p.A Thesaurus Leasing in data 17 febbraio 1993; S.p.A. Thesaurum Finanziaria in data 14 ottobre 1993; S.r.l. The System in data 14 ottobre 1993; S.r.l. Lombardi Executive in data 13 aprile 1995; S.p.A. Casa in Solariolo in data 13 aprile 1995; S.a.s. Ardea di Davide Lombardi & C. in data 5 gennaio 1996; Cons. Imprese

Costr. Romagnoli Lombardi I.R.C.E.S. in data 11 novembre 1996; S.r.l. Thesaurum in data 27 gennaio 1997; S.p.A. Cà Rizzo Patariol in data 6 febbraio 1998;

i decreti del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003, con cui sono stati nominati commissari liquidatori: il dott. Dario Brambilla, nato a Brescia il 28 novembre 1954, il dott. Giorgio Cumin, nato a Milano il 7 ottobre 1937, il dott. Michele Scandroglio, nato a Chiavari (Genova) il 21 febbraio 1954;

per il gruppo Berardi:

i decreti del Ministro dell'industria emessi di concerto con il Ministro del tesoro in data 10 aprile 1992 e 31 luglio 1992, con il quale la S.p.A. Officine Meccaniche Rino Berardi è stata posta in amministrazione straordinaria, nonché i decreti del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro, in data 10 aprile 1992 con i quali la procedura di amministrazione straordinaria è stata estesa, ai sensi dell'art. 3 della legge 3 aprile 1979, n. 95 alle seguenti imprese del gruppo: S.r.l. Officine Meccaniche Ceruti, S.r.l. Ceruti S.p.A. Omus, S.p.A. Meccanica Nuvolera;

i decreti del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003, con cui sono stati nominati commissari liquidatori: il dott. Dario Brambilla, nato a Brescia il 28 novembre 1954, il dott. Giorgio Cumin, nato a Milano il 7 ottobre 1937, il dott. Michele Scandroglio, nato a Chiavari (Genova) il 21 febbraio 1954;

per il gruppo Sterzi:

il decreto del Ministro dell'industria emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data in data 26 marzo 1982, con il quale la S.p.A. Cartiera Sterzi, è stata posta in amministrazione straordinaria;

il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003, con il quale sono nominati commissari liquidatori delle procedure di amministrazione il dott. Nicodemo Di Laura, l'avv. Francesco Pensato ed il dott. Guido Tronconi;

Richiamate, in particolare, le relazioni sull'evoluzione e l'attuale stato delle sopra citate procedure presentate dal gruppo Cariboni e Sterzi in data 9 marzo 2007, dal gruppo Lombardi in data 16 marzo 2007, dal gruppo Berardi in data 16 marzo 2007 e dal gruppo Manzoni Group in data 9 e 20 marzo 2007;

Ritenuto di preporre alle sopra citate procedure un collegio commissariale composto dal dott. Guido Puccio, dal dott. Nicodemo Di Laura e dal dott. Giorgio Cumin, già nominati rispettivamente commissario straordinario del gruppo Manzoni, componente dei collegi commissariali dei gruppi Cariboni e Sterzi e componente dei collegi commissariali dei gruppi Lombardi e Berardi, in considerazione delle rispettive professionalità, delle esperienze maturate e della qualità dell'opera prestata nell'ambito delle procedure loro affidate;

Considerato che la scelta operata attraverso la preposizione dell'organo commissariale nelle persone del dott. Nicodemo Di Laura, dott. Giorgio Cumin e dott. Guido Puccio alle procedure di cui sopra concorre al perseguimento del complessivo risultato di riduzione del numero complessivo dei commissari; concreta una aggregazione di più procedure, funzionale al perseguimento di sinergie organizzative e conseguenti economie gestionali;

È coerente, per i motivi specifici sopra indicati, ai criteri di regolazione della discrezionalità amministrativa previsti dalla legge ed agli ulteriori criteri attuativi sopra esplicitati, risultando dalla ponderazione di una pluralità di elementi di valutazione oggettivi e soggettivi, quali: l'ubicazione territoriale delle procedure, lo stato delle medesime, la natura delle operazioni liquidatorie da compiere, le esigenze di continuità gestionale in relazione alla complessità della procedure, l'apprezzamento della idoneità dei soggetti da preporre alle procedure avuto riguardo alla specifica professionalità ed alla comprovata attitudine ed idoneità all'efficiente ed efficace svolgimento dell'incarico;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Guido Puccio, nato a Milano il 7 febbraio 1938, il dott. Giorgio Cumin, nato a Milano il 7 ottobre 1937 ed il dott. Nicodemo Di Laura, nato ad Alfedena (Aquila) il 12 maggio 1937, sono nominati commissari straordinari delle procedure di amministrazione straordinaria delle società appartenenti al gruppo Manzoni e commissari liquidatori delle società dei gruppi Cariboni, Lombardi, Berardi e della Cartiera Sterzi spa, tutte citate nelle premesse.

Art. 2.

I commissari provvederanno alla gestione unificata dei servizi generali e degli affari comuni delle predette procedure al fine di assicurare le massime sinergie organizzative e conseguenti economie gestionali.

Del presente decreto è data comunicazione in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 197 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e 38, comma 3, del decreto legislativo n. 270/1999.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 aprile 2007

Il Ministro: BERSANI

07A03471

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 4 aprile 2007.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio ACI di Salerno.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA CAMPANIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto

Dispone:

È accertato il mancato funzionamento, in data 27 marzo 2007, dell'Ufficio ACI di Salerno.

Motivazioni.

Con nota prot. n. 1028 del 21 marzo 2007, l'Ufficio provinciale ACI di Salerno segnalava che, a causa di un'assemblea del personale, gli sportelli del PRA, in data 27 marzo 2007, sarebbero rimasti chiusi al pubblico.

La Procura generale della Repubblica presso la Corte di appello di Salerno, con nota del 30 marzo 2007 prot. l443/07/U, preso atto che l'ACI, con nota del 29 marzo 2007 prot. 1112 ha confermato il mancato ftinzionarnento dell'Ufficio in tale data, ha segnalato l'evento ai fini dell'emanazione del decreto di mancato funzionamento con riguardo agli obblighi tributari scadenti nella giornata decreto direttoriale 27 marzo 2007.

Riferimenti normativi.

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Decreto ministeriale 28 dicembre 2000.

Attribuzioni dei direttori delle direzioni regionali dell'Agenzia delle entrate:

Statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11; art. 13, comma 1).

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 7).

Norme sulle proroghe dei termini di prescrizione e decadenza per mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari, applicabili anche al Pubblico registro automobilistico: decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito con modifiche dalla legge 28 luglio 1961, n. 770 e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985 n. 592.

Decreto legislativo n. 32 del 26 gennaio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, 4 aprile 2007

Il direttore regionale: SPAZIANI

07A03812

PROVVEDIMENTO 10 aprile 2007.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Ragusa.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA SICILIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente provvedimento;

Dispone:

È accertato l'irregolare funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Ragusa nei giorni 27 e 28 marzo 2007.

Motivazioni.

Le disposizioni di cui al presente atto scaturiscono dalla circostanza che, a seguito di quanto comunicato dalla Procura generale della Repubblica di Catania con note prott. n. 1469 e n. 1471 del 2 aprile 2007, l'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Ragusa, a causa dell'adesione del personale ad una assemblea sindacale indetta dalle organizzazioni sindacali, nei giorni 27 marzo 2007, dalle ore 7,45 alle ore 15,07, e 28 marzo 2007, dalle ore 8 alle ore 10, è rimasto chiuso al pubblico.

Riferimenti normativi.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11; art. 13, comma 1.

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4, art. 7, comma 1).

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592 nonché dalla legge 18 febbraio 1999, n. 28.

Art. 10 del decreto legislativo n. 32/2001.

Palermo, 10 aprile 2007

Il direttore regionale: GIAMPORTONE

07A03816

PROVVEDIMENTO 10 aprile 2007.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Siracusa.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA SICILIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente provvedimento;

Dispone:

È accertato l'irregolare funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Siracusa in data 27 marzo 2007.

Motivazioni.

Le disposizioni di cui al presente atto scaturiscono dalla circostanza che, a seguito di quanto comunicato dalla Procura generale della Repubblica di Catania con note prot. n. 1472 del 2 aprile 2007, l'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Siracusa, a causa dell'adesione del personale ad una assemblea sindacale indetta dalle organizzazioni sindacali, nei giorni 27 marzo 2007 è rimasto chiuso al pubblico.

Riferimenti normativi.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11; art. 13, comma 1.

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4, art. 7, comma 1).

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592 nonché dalla legge 18 febbraio 1999, n. 28.

Art. 10 del decreto legislativo n. 32/2001.

Palermo, 10 aprile 2007

Il direttore regionale: GIAMPORTONE

07A03817

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Avvio del procedimento per lo scioglimento di cinquantasei società cooperative aventi sede nelle regioni Campania, Emilia-Romagna e Lazio

La scrivente amministrazione, in relazione agli atti di propria competenza, comunica ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge n. 241/1990, che è avviato il procedimento per lo scioglimento d'ufficio senza nomina di liquidatore delle società cooperative sotto elencate, in quanto, dagli accertamenti effettuati, le stesse risultano trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septies*decies del codice civile.

I soggetti legittimati di cui al citato art. 7 della legge n. 241/1990, potranno chiedere informazioni o far pervenire memorie e documenti entro gg. 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai seguenti numeri: fax 06/43532299 - tel. 06/47055069 o all'indirizzo: Ministero dello sviluppo economico, direzione generale per gli enti cooperativi, Div. V, via Molise, 2 - 00187 Roma.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Elena Mari.

ELENCO COOPERATIVE IN SCIOGLIMENTO

	COOPERATIVA	SEDE	REGIONE	COD.FISC.	COSTIT.
1	SOC,COOP. DA.CA.L. P.S.C.	S.ANASTASIA (NA)	CAMPANIA	04262811211	05/09/2002
2	SOC.COOP. ISOLABELLA 2001	NAPOLI	CAMPANIA	07019510630	04/03/1996
3	SOC.COOP. AGRICAUDIUM COOP. AGR.	MONTESARCHIO (BN)	CAMPANIA	00887760627	06/10/1989
4	SOC.COOP. ARSCA ARCAU	CASERTA	CAMPANIA	06705250634	19/09/1994
5	SOC.COOP. VILLA COSTRUZIONI	VILLA DI BRIANO (CE)	CAMPANIA	02063730614	08/02/1993
6	SOC.COOP. L'AQUILONE SOC.CONSORTILE	PONTECAGNANO FAIANO (SA)	CAMPANIA	03919310650	26/06/2002
7	SOC.COOP. IL QUADRIFOGLIO	BATTIPAGLIA (SA)	CAMPANIA	03678660659	31/05/2000
8	SOC.COOP. REGGIA STRUZZI P.S.C	CAIAZZO (CE)	CAMPANIA	02351350612	13/06/1996
9	SOC.COOP. C.O.G.COOP.OCCUP.GIOV.G. PASTORE O	OLEVANO SUL TUSCIANO (SA)	CAMPANIA	01035820651	09/11/1977
10	SOC.COOP. TRASPORTI D.O.C. P.S.C.	ANGRI (SA)	CAMPANIA	03731760652	07/12/2000
11	SOC.COOP. FEMAP COOP.VA SOCIALE	PAGANI (SA)	CAMPANIA	04142760653	24/05/2004
12	SOC.COOP. AGRICOLA 2000	OLEVANO SUL TUSCIANO (SA)	CAMPANIA	03769520655	11/03/2001
13	SOC.COOP. GT.NA. P.S.C.	BATTIPAGLIA (SA)	CAMPANIA	03985380652	05/02/2003
14	SOC.COOP. TIRRENIA AGRICOLA	GIUNGANO (SA)	CAMPANIA	02242670657	17/04/1986
15	SOC.COOP. AURORA	CAPACCIO (SA)	CAMPANIA	03139860658	26/02/1996
16	SOC.COOP. LA SPECOLA P.S.C.	SAPRI (SA)	CAMPANIA	03732550656	22/12/2000
17	SOC.COOP. TRASPORTI INTERCOSTIERA AMALFITANA	MINORI (SA)	CAMPANIA	00524200656	06/06/1976
18	SOC.COOP. MAGIC SERVICE	AGROPOLI (SA)	CAMPANIA	03899530657	28/03/2002
19	SOC.COOP. COOP.VA SOCIALE PADRE PIO	S.GIORGIO DEL SANNIO (BN)	CAMPANIA	01211210628	28/11/2000
20	SOC.COOP. TERRA NOSTRA SOC. COOP. SOCIALE	CERRETO SANNITA (BN)	CAMPANIA	01240990620	28/09/2001
21	SOC.COOP. NON SOLO ARTE SOC. COOP.	BENEVENTO	CAMPANIA	01333700621	30/12/2004
22	SOC.COOP. TECNOSERVIZI P.S.C.	SANT'AGATA DE' GOTI (BN)	CAMPANIA	01176090627	29/10/1999
23	SOC.COOP. EDIL CILENTO P.S.C.	MONTECORICE (SA)	CAMPANIA	03187940659	22/10/1996
24	SOC.COOP. C.M.V. P.S.C.	PIACENZA	EMILIA ROMAGNA	01005860182	15/01/1983
25	SOC.COOP. EUROSERVICES APPALTI E SERVIZI	BOLOGNA	EMILIA ROMAGNA	04324610379	13/01/1997
26	SOC.COOP. C.S.P. SERVIZI PACKAGING	ANZOLA DELL'EMILIA (BO)	EMILIA ROMAGNA	02187451204	13/06/2001
27	SOC.COOP. GENERAL SERVICE 2000	PIACENZA	EMILIA ROMAGNA	01197150335	14/10/1996
28	SOC.COOP. QUINTA DI MONTE OLIVIERO SOC.CCOP.	ROMA	LAZIO	04579891005	11/10/1993
29	SOC.COOP. ZONA CINEMATOGRAFICA	ROMA	LAZIO	08650170585	03/11/1988
30	SOC.COOP. PICARO FILM	ROMA	LAZIO	08427800589	28/04/1988
31	SOC.COOP. PRAMPOLINI COOP. EDILIZIA	ROMA	LAZIO	97004010589	13/10/1955
32	SOC.COOP. PERFETTA LETIZIA	ROMA	LAZIO	08385740587	25/03/1988
33	SOC.COOP. PAR.CO.SOC.COOP.PARCHEGGIATORI	ROMA	LAZIO	08629750582	20/10/1988

	COOPERATIVA	SEDE	REGIONE	COD.FISC.	COSTIT.
34	SOC.COOP. MARCONI 37 COOP. DI CONSUMO	ROMA	LAZIO	04463731002	10/06/1993
35	SOC.COOP. LA CAROVANA DEI MONTI LEPINI P.S.C.	CARPINETO ROMANO (RM)	LAZIO	05880151005	12/11/1999
36	SOC.COOP. ITALIANA POLITECNICA	NETTUNO (RM)	LAZIO	08355170583	15/02/1988
37	SOC.COOP. COOP. AGRICOLA L'ARABA FENICE	ROMA	LAZIO	08338930582	25/02/1988
38	SOC.COOP. IST.COOP.NE EDIL.(I.C.E.ITALIA)CONS.ED.	ROMA	LAZIO	08579280580	15/07/1988
39	SOC.COOP. ANAGNINA 73 Z 5 B COOP. EDILIZIA	ROMA	LAZIO	03597111008	16/02/1989
40	SOC.COOP. ARNIA P.S.C.	ROMA	LAZIO	06814531007	09/11/2001
41	SOC.COOP. CITY 18	ROMA	LAZIO	08509770585	05/07/1988
42	SOC.COOP. GECOOP P.S.C.	VITERBO	LAZIO	01604590560	26/01/1999
43	SOC.COOP. COOP. SOCIALE A RUOTE LIBERE	ACQUAPENDENTE (VT)	LAZIO	01787420569	08/06/2004
44	SOC.COOP. GLOBAL SERVICE	ROMA	LAZIO	05761731008	26/04/1999
45	SOC.COOP. SERVICES INTERNATIONAL TOURS	ROMA	LAZIO	05273671007	20/03/1997
46	SOC.COOP. SC.&CO.SOC.CIVILE COOP.NE-COOP.SOC.	ROMA	LAZIO	06089311002	20/04/2000
47	SOC.COOP. GALATTIA P.S.C.	ROMA	LAZIO	07101391006	21/05/2002
48	SOC.COOP. TORRIDONNE SERVIZI COOP. SOCIALE	ROMA	LAZIO	06613311007	09/05/2001
49	SOC.COOP. TREE	ROMA	LAZIO	05071721004	06/03/1996
50	SOC.COOP. LA SPIRALE SOC.CULTURALE COOP.VA	ROMA	LAZIO	03704560584	01/12/1979
51	SOC.COOP. VILLA GRECI COOP. EDILIZIA	TIVOLI (RM)	LAZIO	86006770589	02/04/1979
52	SOC.COOP. HABEAT SERVIZI	ROMA	LAZIO	06565211007	13/04/2001
53	SOC.COOP. LATEMAR COOP. EDILIZIA	ROMA	LAZIO	80153170586	11/09/1952
54	SOC.COOP. AFRICA MULTISERVICE P.S.C.	GUIDONIA MONTECELIO (RM)	LAZIO	07053991001	05/04/2002
55	SOC.COOP. LE DJOLOOF	ROMA	LAZIO	06681781008	02/07/2001
56	SOC.COOP. EURO - COOP	POMEZIA (RM)	LAZIO	11755940159	17/02/1996

07A03811

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto di ampliamento a tre corsie per senso di marcia dell'autostrada A1 Milano-Napoli nel tratto compreso tra Fiano Romano-barriera di Roma Nord e lo svincolo con il G.R.A., da realizzarsi nei comuni di Roma, Fiano Romano, Capena, Castelnuovo di Porto, Riano e Guidonia, Poggio Mirteto, Poggio Moiano e Fara Sabina, presentato dalla società Autostrade per l'Italia S.p.a.

Con il decreto n. 0000245 del 27 marzo 2007 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni in merito al progetto di ampliamento a tre corsie per senso di marcia dell'Autostrada A1 Milano-Napoli nel tratto compreso tra Fiano Romano-barriera di Roma Nord e lo svincolo con il Grande raccordo anulare (G.R.A.), da realizzarsi nei comuni di Roma, Fiano Romano, Capena, Castelnuovo di Porto, Riano e Guidonia (Roma), Poggio Mirteto, Poggio Moiano e Fara Sabina (Rieti), presentato dalla società Autostrade per l'Italia S.p.a., con sede in via Alberto Bergamini, 50 - 00159 Roma.

Il testo integrale del citato decreto è disponibile sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare: http://www2.minambiente.it/Sito/settori azione/via/legislazione/decreti.htm detto decreto VIA può essere impugnato nei modi e nei termini di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034 a decorrere dalla data della pubblicazione del presente estratto sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Sono fatti salvi gli adempimenti di cui all'art. 11, comma 10, legge 24 novembre 2000, n. 340.

07A03808

Pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto per i lavori di ammodernamento della S.S. 195 Sulcitana, tratto Cagliari-Pula, da realizzarsi nei comuni di Cagliari, Assemi, Capoterra, Sarroch, Villa S. Pietro, Pula, presentato dall'ANAS Compartimento Sardegna.

Con il decreto n. 0000259 del 30 marzo 2007 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni in merito al progetto per i lavori di ammodernamento della SS. 195 Sulcitana - tratto Cagliari-Pula, da realizzarsi nei comuni di Cagliari, Assemi, Capoterra, Sarroch, Villa S. Pietro, Pula (Cagliari), presentato dall'ANAS compartimento Sardegna, con sede in via Biasi, 27 - 09131 Cagliari.

Il testo integrale del citato decreto è disponibile sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare: http://www2.minambiente.it/Sito/settori azione/via/legislazione/decreti.htm detto decreto VIA può essere impugnato nei modi e nei termini di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034 a decorrere dalla data della pubblicazione del presente estratto sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Sono fatti salvi gli adempimenti di cui all'art. 11, comma 10, legge 24 novembre 2000, n. 340.

07A03809

Pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto del «Porto di Augusta - Commerciale - completamento terza fase realizzazione banchina containers», da realizzarsi in comune di Augusta. Proponente: società Consorzio della provincia di Siracusa per la zona sud dell'area di sviluppo industriale della Sicilia orientale.

Con il decreto n. 0000244 del 27 marzo 2007 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali, ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni in merito al progetto relativo al «Porto di Augusta - commerciale - completamento terza fase realizzazione banchina containers», da realizzarsi in comune di Augusta (Siracusa), presentata dalla società Consorzio della provincia di Siracusa per la zona sud dell'Area di sviluppo industriale della Sicilia orientale, con sede in viale della Scala Greca, 302 - 96100 Siracusa.

Il testo integrale del citato decreto è disponibile sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare: http://www2.minambiente.it/Sito/settori azione/via/legislazione/decreti.htm detto decreto VIA può essere impugnato nei modi e nei termini di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034 a decorrere dalla data della pubblicazione del presente estratto sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Sono fatti salvi gli adempimenti di cui all'art. 11, comma 10, legge 24 novembre 2000, n. 340.

07A03810

AGENZIA PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Protocollo d'intesa per la correzione di errore materiale all'articolo 53, comma 3 e allegato 3 del CCNL 3 novembre 2005 dell'area della dirigenza medico-veterinaria.

In data 11 aprile 2007 alle ore 9,00 ha avuto luogo l'incontro tra l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (A.Ra.N.) e le Confederazioni e le Organizzazioni sindacali dell'area dirigenziale IV nelle persone di:

Per l'ARAN: nella persona dell'Avv. Massimo Massella Ducci Teri - Presidente - firmato.

Per i rappresentanti delle Organizzazioni e Confederazioni sindacali:

OO.SS. di categoria	Confederazioni sindacali
CGIL MEDICI (Firmato)	CGIL (Firmato)
FED. CISL MEDICI COSIME (Firmato)	CISL (Firmato)
FED MEDICI ADERENTE ALLA UIL (Firmato)	UIL (Firmato)
CIVEMP (SIVEMP SIMET) (Firmato)	
FESMED (ACOI, ANMCO, AOGOI, SUMI, SEDI, FEMEPA, ANMDO) (Firmato)	
UMSPED (AAROI, AIPAC, SNR) (Firmato)	CONFEDIR (Firmato)
CIMO ASMD (Firmato)	COSMED (Firmato)
ANAAO ASSOMED (Firmato)	
ANPO (ammessa con riserva) (Firmato)	

Al termine della riunione le parti sottoscrivono l'allegato protocollo:

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA CORREZIONE DI ERRORE MATERIALE, ART. 53, COMMA 3 E ALLEGATO 3 DEL CCNL 3 NOVEMBRE 2005 DELL'AREA DELLA DIRIGENZA MEDICO-VETERINARIA.

Premesso che l'art. 53, comma 3, il capoverso del CCNL 3 novembre 2005 prevede che «Agli effetti dell'indennità premio di servizio, dell'indennità sostitutiva di preavviso e di quella prevista dall'art. 2122 del codice civile si considerano solo gli scaglionamenti maturati alla data di cessazione del servizio nonché la retribuzione di posizione minima contrattuale»;

Considerato che la «Tabella per la determinazione della retribuzione spettante per particolari istituti» di cui all'allegato 3 del CCNL 3 novembre 2005, in corrispondenza della voce «indennità di mancato preavviso» (prima colonna, penultima riga) prevede la corresponsione della retribuzione di posizione variabile aziendale (colonna contrassegnata con il n. 6);

Verificato che tra la disposizione contenuta nel citato art. 53, comma 3, il capoverso e la suddetta Tabella di cui all'allegato 3 si determina una situazione di incompatibilità dovuta alla contraddizione esistente tra la clausola e la sua trasposizione in tabella poiché in essa, per mero errore materiale è stato anche previsto il computo della retribuzione di posizione variabile aziendale nella determinazione dell'indennità di mancato preavviso;

Che la predetta Tabella, per essere coerente con la disposizione contenuta nel citato art. 53, comma 3, II capoverso, deve contenere la dicitura «NO» nella colonna contrassegnata con il n. 6, in corrispondenza della voce «indennità di mancato preavviso» (prima colonna, penultima riga);

Tenuto presente che l'art. 61, comma 2 del C.C.N.L. 3 novembre 2005 stabilisce che «la correzione di errori materiali avverrà a cura dell'Aran previo protocollo d'intesa con le OO.SS. firmatarie del presente contratto»;

Tutto quanto sopra premesso le parti concordano la correzione dell'errore materiale nel testo che segue:

Art. 1.

1. Sostituire nella «Tabella per la determinazione della retribuzione spettante per particolari istituti» di cui all'allegato 3 del CCNL 3 novembre 2005, in corrispondenza della voce «indennità di mancato preavviso» (prima colonna, penultima riga), l'attuale dicitura «SI» con la corretta dicitura «NO» nella colonna 6.

07A03813

Protocollo d'intesa per la correzione di errore materiale all'articolo 48, comma 3 e allegato 3 del CCNL 3 novembre 2005 dell'area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa.

In data 11 aprile 2007 alle ore 10 ha avuto luogo l'incontro tra l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (A.Ra.N.) e le Confederazioni e le Organizzazioni sindacali dell'area dirigenziale III nelle persone di:

per l'ARAN: nella persona dell'Avv. Massimo Massella Ducci Teri - Presidente - firmato;

per i rappresentanti delle organizzazioni e confederazioni sindacali:

OO.SS. di categoria	Confederazioni sindacali
CGIL FP (Firmato)	CGIL (Firmato)
CISL FPS - COSIADI (Firmato)	CISL (Firmato)
UIL FPL (Firmato)	UIL (Firmato)
CIDA SIDIRSS (Firmato)	CIDA (Firmato)
SINAFO (Firmato)	
AUPI (Firmato)	CONFEDIR (Firmato)
CONFEDIR SANITÀ (Firmato)	
SNABI SDS (Firmato)	

Al termine della riunione le parti sottoscrivono l'allegato protocollo:

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA CORREZIONE DI ERRORE MATERIALE, ART. 48, COMMA 3 E ALLEGATO 3 DEL CCNL 3 novembre 2005 DELL'AREA DELLA DIRIGENZA SANITARIA, PROFESSIONALE, TECNICA E AMMINISTRATIVA.

Premesso che l'art. 48, comma 3, II capoverso del CCNL 3 novembre 2005 prevede che «Agli effetti dell'indennità premio di servizio, dell'indennità sostitutiva di preavviso e di quella prevista dall'art. 2122 del codice civile si considerano solo gli scaglionamenti maturati alla data di cessazione dal servizio nonché la retribuzione di posizione minima contrattuale»;

Considerato che la «Tabella per la determinazione della retribuzione spettante per particolari istituti» di cui all'allegato 3 del CCNL 3 novembre 2005, in corrispondenza della voce «indennità di mancato preavviso» (prima colonna, penultima riga) prevede la corresponsione della retribuzione di posizione variabile aziendale (colonna contrassegnata con il n. 5);

Verificato che tra la disposizione contenuta nel citato art. 48, comma 3, II capoverso e la suddetta Tabella di cui all'allegato 3 si determina una situazione di incompatibilità dovuta alla contraddizione esistente tra la clausola e la sua trasposizione in tabella poiché in essa, per mero errore materiale è stato anche previsto il computo della retribuzione di posizione variabile aziendale nella determinazione dell'indennità di mancato preavviso;

Che la predetta Tabella, per essere coerente con la disposizione contenuta nel citato art. 48, comma 3, il capoverso, deve contenere la dicitura «NO» nella colonna contrassegnata con il n. 5, in corrispondenza della voce «indennità di mancato preavviso» (prima colonna, penultima riga);

Tenuto presente che l'art. 56, comma 2 del CCNL 3 novembre 2005 stabilisce che «la correzione di errori materiali avverrà a cura dell'Aran previo protocollo d'intesa con le OO.SS. firmatarie del presente contratto»;

Tutto quanto sopra premesso le parti concordano la correzione dell'errore materiale nel testo che segue:

Art. 1.

1. Sostituire nella «Tabella per la determinazione della retribuzione spettante per particolari istituti» di cui all'allegato 3 del CCNL 3 novembre 2005, in corrispondenza della voce «indennità di mancato preavviso» (prima colonna, penultima riga), l'attuale dicitura «SI» con la corretta dicitura «NO» nella colonna 5.

07A03814

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(GU-2007-GU1-098) Roma, 2007 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2007 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2007.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.